

COMUNICATO SINDACALE

Trasferimento c.so Marche-Caselle

Venerdì 23 marzo 2012 l'azienda ha presentato ufficialmente all'Unione dei Comuni (alla presenza dei sindaci di Caselle, Borgaro, Settimo) il progetto di trasferimento delle attività da c.so Marche a Caselle.

La richiesta, avanzata dalle RSU di Torino e Caselle, di poter presenziare all'esposizione del piano è stata respinta. Da successivi approfondimenti ci è sembrato di capire che questo sia avvenuto più per scelta di Alenia Aermacchi che non per responsabilità delle autorità comunali. Tant'è che il sindaco di Caselle ha invitato le RSU alla conferenza stampa immediatamente successiva.

Alenia Aermacchi avrebbe illustrato ai tre sindaci dei suddetti Comuni l'intenzione di edificare un fabbricato di 6 piani nell'area di Caselle sud, edificio che si estenderebbe per 15 ettari sui 40 disponibili. La capienza del sito equivarrebbe a quella di circa 1900 lavoratori. Sui numeri andrebbe fatta maggiore chiarezza, in quanto i dipendenti Alenia di Torino oggi risultano essere 1561; in tale numero sono compresi i colleghi attualmente collocati in CIGS (in conseguenza dell'accordo 8/11/2011 e in attesa di collocazione in mobilità) e sono inclusi i colleghi di ex Alenia SIA, con attuale sede di lavoro in strada del Lionetto.

L'inizio dei lavori è previsto entro fine 2012, la conclusione entro fine 2014, mentre i primi trasferimenti da Torino potrebbero avere luogo già nel 2013. A differenza del piano presentato nel 2008, tutto l'intervento sarà concentrato nel solo sito di Caselle Sud.

In relazione al piano di trasferimento i Comuni si adopererebbero per la realizzazione di un nuovo svincolo stradale tra la direttissima Torino Caselle e lo stabilimento Alenia Aermacchi di Caselle sud. Parallelamente ci sarebbe l'impegno di potenziare i collegamenti pubblici, mediante il prolungamento delle linee di autobus extra urbane passanti da Leini e da Borgaro.

Il Sindaco di Caselle ha affermato che sarebbe altresì prevista la realizzazione della fermata aggiuntiva della linea ferroviaria Ciriè-Lanzo in prossimità dell'ingresso di via Gabrielli di Caselle Nord.

Questa affermazione non è però confermata da Alenia Aermacchi, anche perché, situandosi a meno di 2 km dalla fermata precedente, si tratterebbe a tutti gli effetti di una stazione privata, i cui costi sarebbero esorbitanti. L'Azienda non intenderebbe accollarseli, così come ci sarebbero problemi inerenti la gestione della stazione stessa.

Inoltre il Comune di Caselle ha dichiarato la propria disponibilità ad affrontare il problema dei lavoratori con figli in età scolare, fornendo ai dipendenti la possibilità di inserirli in scuole della zona con rette scolastiche convenzionate, senza applicare le maggiorazioni previste di solito per i non residenti.

L'annuncio di un piano di trasferimento non è naturalmente sufficiente a dissolvere tutte le preoccupazioni circa il futuro produttivo e occupazionale dei nostri siti. Come RSU attendiamo infatti che a giorni l'Azienda fissi la data dell'Osservatorio regionale (dietro richiesta da noi presentata nei giorni scorsi), nell'ambito del quale venga presentato ufficialmente il Progetto ai rappresentanti dei lavoratori, corredandolo però anche di informazioni sui programmi produttivi previsti, affinché il medesimo non si prospetti come una scatola vuota, ma diventi a tutti gli effetti una riconferma della presenza aziendale, del suo mantenimento nel torinese e di un possibile futuro sviluppo nella provincia.

Sarà necessario definire un Protocollo d'intesa con l'Azienda per valutare il nuovo piano di trasferimento in tutti i suoi dettagli e poterne così monitorare lo sviluppo e la realizzazione in rapporto con Istituzioni ed Enti Locali. Ricordiamo in proposito che il Consiglio Comunale di Torino si è assunto un preciso impegno con la mozione n. 22 dell'11 maggio 2011, vincolandosi a seguire e monitorare costantemente l'evolversi del trasferimento.

Va bene che si discuta di piani edilizi, di collegamenti stradali e dei servizi pubblici, ma questo ha senso concreto soltanto se avviene alla luce dei carichi di lavoro che garantiscano prospettive industriali dalle quali dipenderà la futura occupazione.

Torino, 27 marzo 2012

RSU FIM FIOM UILM
Alenia Aermacchi